



Numero 40 - Settembre 2010

LA CATTURA NEGATA

di Ambrogio Fossati

*Il rifiuto del Club del beccaccino a consentire la cattura per inannellamento
 effettuata in collaborazione con l'ex Consigliere Ambrogio Fossati.*

Il 26 Agosto 2008 organizzai il primo esperimento di cattura a scopo di inanellamento del beccaccino e lo feci in nome del Club del beccaccino del qual Consiglio Direttivo facevo parte dal 1985. Alla cattura partecipò il Dott. Alberto Boto, in qualità di tecnico accreditato.

A questo proposito potete rileggere l'articolo apparso sul Giornale del beccaccino del mese di settembre 2008 intitolato "La prima volta". Ovviamente – essendo la prima cattura/inanellamento di beccaccini fatta in Italia – fu pagato lo scotto dell'inesperienza che produsse una sola cattura.

Nel Maggio 2009 mi sono dimesso dal Consiglio Direttivo del Club a seguito di una incomprensione con altri membri dell'esecutivo, ed in particolare con Giorgio Ferrato, seguito nelle dimissioni da Puttini e Bonasegale per solidarietà verso di me.

Nuovo presidente del Club del beccaccino è diventato Giorgio Ferrato.

Da allora però non ho mai espresso motivi di polemica o contrasto col Direttivo del Club: da parte mia, mi sono cioè limitato a partecipare alle prove cinofile indette dal Club del beccaccino ed a scrivere articoli ispirati a cinofilia e/o a conoscenza del beccaccino sul Giornale del Beccaccino, che fa parte del portale Continen-

tali da ferma e che – da quando Bonasegale si è dimesso dal Direttivo – svolge un'azione indipendente, ma pur sempre perfettamente in linea con le finalità del Club. Dopo la mia uscita dal Direttivo, nel 2009 il Club del beccaccino ha nuovamente collaborato con il dott. Boto per una cattura/inanellamento di beccaccini che questa volta – forti della prima esperienza maturata nel 2008 – ha dato buoni risultati quantitativi. In quell'occasione mi risulta che un contributo di 1.000 Euro è stato versato dal Club del beccaccino al Dott. Boto a titolo di rimborso per l'acquisto delle reti impiegate nelle catture.

Quest'anno, nei giorni immediatamente seguenti il Ferragosto, nel mio girovagare mirato alla verifica dei nuovi arrivi di beccaccini, mi sono imbattuto in una zona particolarmente popolata di beccaccini e di dimensioni e conformazione particolarmente adatta per effettuare una cattura a scopo di inanellamento.

Mi sono messo immediatamente in contatto col Dott. Boto il quale si è dichiarato disponibile e ben lieto di collaborare. Ho altresì informato il Presidente del Comitato di Gestione dell'Ambito che lui pure si è detto ben lieto di appoggiare una simile iniziativa.

Abbiamo fissato la data nella notte del 24 Agosto e tutto era pronto.

Quando però il Dott. Boto per correttezza ha informato il Presidente del Club del beccaccino ... apri ti cielo ... ne son sortiti fulmini e saette: se Boto avesse accondisceso a collaborare con me per quella cattura ed inanellamento, il Club avrebbe preteso la restituzione dei 1.000 Euro versati per l'acquisto delle reti.

Ed ovviamente non è stato più possibile farne nulla.

Capito che assurdità?

Per il Club del beccaccino Ambrogio Fossati quindi non è un vecchio Socio che – malgrado non faccia più parte del Direttivo – collabora ancora attivamente senza alcun beneficio personale: Ambrogio Fossati è un antagonista, un concorrente col quale non si deve collaborare, i cui meriti verrebbero interpretati come una diminuzione dell'immagine del Consiglio Direttivo!

Ma allora qual è la finalità per cui vengono fatte le catture e l'inanellamento?

È solo per dar lustro al Presidente Giorgio Ferrato ed agli altri che siedono con lui in Consiglio?

Non aggiungo altro perché voglio continuare a mantenermi al di sopra di certe meschinità.

I Soci del Club del beccaccino ed i numerosi lettori di questo giornale avranno modo di farsi una propria opinione su questi sconcertanti avvenimenti.